



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Introdvttione Alla Vita Divota**

**François <de Sales>**

**Venetia, 1658**

De' Desiderij. Cap. 37.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9981**

308 *Introdatt. alla vita diuota*  
re verso di me, s'io fossi persona particolare?

*De' desiderij. Cap. XXXVII.*

**O** Gu' vno sa, che bisogna guardarsi da' desiderij di cose vitiose; perche il desiderio del male ci fa maluagi; ma io vi dico di più, Filotea, non desiderate le cose, che sono pericolose all'anima, come sono balli, giuochi, & altri passatempo, nè gl'honori, e carichi, nè le visioni, & estasi. Perche si troua gran pericolo, e vanità, & inganno in simili cose. Non desiderate le cose molto lontane, cioe che non possono auenire se non dopò lungo tempo, come fanno molti, quali in questo modo rilassano, e dissipano i suoi cuori inutilmente, e si mettono à rischio di grande inquietudine. Se vn giouane desidera molto di essere proueduto di qualche officio auanti che sia venuto il tempo, à che, vi prego, gli serue questo desiderio? se vna donna maritata desidera d'essere Religiosa, à che proposito? s'io desidero comprare la robba del mio vicino, auanti, ch'esso la voglia vendere, non perdo io il tempo in questo desiderio? se essendo infermo io desidero di predicare, ò celebrare la santa Messa, visitare gli altri infermi, e fare gli esercitij di coloro, che sono sani, questi desiderij non sono eglino vani, poiche in quel tempo non è in mio potere il metterli in effetto? & in questo mentre questi inutili desiderij occupano la piazza d'altri,

tri, ch'io dourei hauere, di essere ben paziente, ben resignato, ben mortificato, ben obediente, e ben mansueto nel soffrire, ch'è quello, che Dio vuole, che all'hora io pratici; ma noi habbiamo ordinariamente i desiderij, delle donne grauide, che vogliono cerase fresche nell'Autunno, & vua fresca nella Primavera.

Io non approuo in modo alcuno, che vna persona attaccata à qualche obligo, o vocationi si fermi à desiderare vn'altra sorte di vita, che quella, ch'è conueneuole all'vfficio suo, nè esercitij incomparabili allo stato suo presente, perche questo dissipa il cuore, e lo fa languire ne gli esercitij necessarij. Se io desidero la solitudine de' Certosini, io perdo il mio tempo, e questo desiderio occupa il luogo di colui, ch'io deuo hauere d'impiegarmi bene nell'vfficio presente. Non vorrei nè anco, che vno desiderasse d'hauere miglior spirito, e miglior giudicio, perche questi desiderij son vani, e tēgono la piazza di quello, ch'ogn'vno deue hauere di coltiuar il suo, tale, quale egli è: nè ch'vno desidero li modi di seruir Iddio, quali non hà, ma che adopri fedelmente quelli, ch'egli hà. Or questo s'intende de' desiderij, ch'intrattengono il cuore, perche quanto alle semplici voglie, non fanno esse alcun danno, purché non siano frequenti.

Non desiderate le croci, se non alla misura, con la quale haurete sopportate quelle.

le, che vi saranno presentate: perche questo è vn'abuso desiderar il martirio, e non hauer cuore da sopportar vna ingiuria? l'inimico ci procura spesso grandi desiderij con oggetti assenti, e che non si presentano mai, a fine di diuertire il nostro spirito da gl'oggetti presenti, con li quali, per piccioli, che siano, noi potremmo fare gran profitto: noi combattiamo con li mostri d'Affrica cō l'imaginatione, e si lasciamo uccidere in effetto da minuti serpenti, che sono nel camino, per mancamento d'attentione.

Non desiderate tentationi, perche questo faria vna temerità, ma impiegate il vostro cuore ad aspettarle coraggiosamente, & à difenderui quando esse verranno.

La varietà delle viuande ( se principalmente la quantità è grande ) carica sempre lo stomaco, e s'egli è debole lo ruina. Non riempite l'anima vostra di molti desiderij, nè de' mondani, perche questi la guastariano del tutto, nè anco de' spirituali, perche v'imbarazzariano. Quando l'anima nostra è purgata, sentendosi scarica de' mali humori, hà vn'appetito molto grande di cose spirituali: e come tutta affamata si mette à desiderare mille sorti d'esercitij di pietà, di mortificatione, di penitenza, d'humiltà, di carità, d'oratione. Questo è buon segno, Filotea mia, hauer così buon appetito; ma guardate, se voi potrete digerire tutto ciò, che voi volete mangiare. Eleggete dunque  
col

col parere del vostro Padre spirituale trà tanti desiderij quelli, che possono essere praticati, & essequiti subito, e di questi tali seruiteuene bene; ciò fatto, Dio ve ne manderà de gl'altri, liquali parimente al suo tempo voi li praticarete, e così voi non perderete il tempo in desiderij inutili. Io non dico, che bisogna perdere alcuna sorte di buoni desiderij, ma dico, che bisogna produrli per ordine, e quelli, che non possono essere messi ad effetto di presente, bisogna chiuderli in qualche cantone del cuore, fin che il tempo loro sia venuto; & in questo mentre porre ad effetto quelli, che sono maturi, e stagionati; ilche non dico solamente per li spirituali; ma ancora per li mondani, senza questo noi non sapressimo viuere, se non con inquietudine, e sollecitudine grande.

*Ausi per la gente maritata.*

*Cap. XXXVIII.*

**I**L Matrimonio è vn gran Sacramento, io dico in Christo, e nella sua Chiesa; egli è honoreuole à tutti, in tutti, & in tutto, cioè in ogni sua parte. A tutti, perche le Vergini stesse lo deuono honorate con humiltà. In tutti, perche è vguualmente santo tra poueri, come tra ricchi. In tutto, perche la sua origine, il suo fine, le sue vtilità, la forma, la materia sono sante. Questo è il seminario del Christianesimo, che riempie la terra di fedeli, per compir il numero de gli eletti